Informazioni per le pazienti e i pazienti

Trattamento con risankizumab

Che cos'è il risankizumab e come agisce questo farmaco?

Il risankizumab è un farmaco del gruppo dei cosiddetti farmaci biologici. Si tratta di farmaci prodotti mediante processi biotecnologici che influenzano le reazioni immunitarie nelle malattie reumatiche. I farmaci biologici non sono disponibili in compresse e possono essere somministrati solo sotto forma di iniezioni o infusioni.

Il risankizumab è una proteina che, sotto forma di anticorpo terapeutico, inibisce la funzione di determinate proteine infiammatorie (interleuchine) prodotte dal sistema immunitario. Nelle malattie reumatiche infiammatorie, diverse interleuchine sono coinvolte nell'insorgenza dell'infiammazione articolare e delle alterazioni cutanee. Il risankizumab inibisce specificamente l'attività dell'interleuchina 23 (IL-23). Di conseguenza, il farmaco riduce l'infiammazione della pelle e delle articolazioni e, quindi, la progressione della malattia.

L'uso del risankizumab, da solo o in combinazione con il metotrexato (MTX), è omologato per il trattamento dell'artrite psoriasica quando i farmaci di fondo sintetici convenzionali usati in precedenza hanno mostrato un'efficacia insufficiente o non sono stati tollerati.

Come viene effettuato il trattamento con risankizumab?

Il risankizumab viene iniettato sotto la pelle (per via sottocutanea). L'iniezione viene effettuata con una siringa preriempita (SP) o con un iniettore a penna all'inizio, dopo 4 settimane e in seguito ogni 12 settimane. L'iniezione non deve essere effettuata in aree con psoriasi in atto. Dopo aver ricevuto istruzioni sulla tecnica di iniezione, dietro consenso medico può iniettarsi autonomamente il risankizumab.

Il trattamento con risankizumab deve essere a lungo termine ed è efficace solo se somministrato regolarmente. La terapia deve essere continuata anche se ci si sente meglio, altrimenti la malattia può peggiorare di nuovo. Un'eventuale riduzione della dose o sospensione del trattamento con risankizumab deve essere effettuata solo d'intesa con la reumatologa o il reumatologo.

Quando insorge l'effetto?

Di solito si avverte un effetto già nelle prime 4 settimane. L'effetto massimo viene raggiunto spesso solo dopo 3-4 mesi.

Possono manifestarsi effetti collaterali?

Come per ogni trattamento, anche con il risankizumab possono manifestarsi effetti indesiderati. La maggior parte di quelli menzionati nel foglietto illustrativo è rara, generalmente di intensità da lieve a moderata e facile da trattare. Solo raramente gli effetti collaterali sono così gravi da richiedere l'interruzione temporanea o definitiva della terapia con il farmaco.

I possibili effetti collaterali della terapia con risankizumab sono reazioni nel sito di iniezione, cefalea e prurito.

Esiste un rischio lievemente aumentato di infezioni, in particolare delle vie respiratorie superiori, che può risultare anche già aumentato a causa della psoriasi o dell'artrite psoriasica, nonché di infezioni micotiche.

Poiché le interleuchine sono importanti anche per la difesa contro le infezioni, non si deve iniettare il risankizumab in caso di infezione. Presti particolare attenzione ai segni di infezione quali febbre, tosse, brividi, ferite con difficile guarigione, vomito, diarrea e bruciore alla minzione e, in caso di dubbio, informi la sua o il suo medico!

Con quale frequenza devono essere effettuati gli esami di controllo?

Nei primi 3 mesi:	Successivamente:
ca. ogni 4 settimane	ca. ogni 3 mesi

o a discrezione della o del medico.

Che effetto ha il risankizumab sulla fertilità?
L'uso di risankizumab non ha alcun effetto negativo sulla fertilità di donne e uomini.

Si può usare il risankizumab durante la gravidanza e l'allattamento?
Se necessario, il risankizumab può essere usato per controllare efficacemente la malattia della madre durante la gravidanza. La terapia con risankizumab è compatibile con l'allattamento al seno.

A cos'altro si deve prestare attenzione durante il trattamento con risankizumab?
Durante la terapia si devono evitare vaccinazioni con vaccini vivi. Le vaccinazioni con vaccini inattivati (ad es. la vaccinazione antinfluenzale) sono invece sicure e opportune.

Informi la sua o il suo reumatologo se si deve sottoporre a un intervento chirurgico maggiore. In tal caso si deve valutare individualmente un'eventuale sospensione della terapia.

Come va conservato e trasportato il risankizumab?
Il risankizumab deve essere conservato in frigorifero a una temperatura di 2-8 °C e non deve essere congelato. La conservazione nella confezione di cartone è utile per proteggere il contenuto dalla luce. A temperature più elevate il farmaco deve essere trasportato in una borsa termica con elementi refrigeranti.

A cosa si deve prestare attenzione quando si combina il risankizumab con altri farmaci?
Non sono note interazioni del risankizumab con altri farmaci. Il risankizumab non deve essere somministrato in concomitanza con altri farmaci biologici o inibitori delle JAK.

Ha altre domande?
In questo caso si rivolga alla sua o al suo medico curante.

Ulteriori informazioni sulla malattia, sul suo trattamento e su molte offerte di servizi sono disponibili presso la Lega svizzera contro il reumatismo, il punto di contatto per persone affette da reumatismi:
www.reumatismo.ch | 044 487 40 00 | info@rheumaliga.ch